

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

SOTTOMISURA 4.3 – **Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.3.1 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne **più efficiente l'uso irriguo**

AVVISO DI SELEZIONE

ARTICOLO 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Reg. (UE) 1305/2013. **Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.**

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.3: Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia d'intervento 4.3.1: Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di rendere più efficiente l'uso irriguo

I principali riferimenti normativi a base del presente avviso sono i seguenti:

Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE;

Reg UE n. 1305/2013 e 1306/2013;

Programma di Sviluppo Rurale **dell'Umbria**, approvato con decisione della Commissione C(2015)4156 del 12.6.2015 e successiva Decisione dalla Commissione - C(2016)9011 del 22.12.2016 che approva le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020;

D. Lgs 152/2006;

D.Lgs. 50/2016 (ex l.lgs.163/2006)

Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria

Piano Irriguo Nazionale (l. 350/2003)

Piani di Gestione di Distretto Idrografico:

Primo Piano di Gestione (2010/2015):

- Appennino Settentrionale: D.P.C.M. 21/11/2013
- Appennino centrale D.P.C.M. 05/07/2013
- Secondo Piano di Gestione (2015-2020):
- Appennino Settentrionale: approvato con D.P.C.M. 27/10/2016
- Appennino Centrale: approvato con D.P.C.M. 27/10/2016

ARTICOLO 2 - FINALITÀ ED OBIETTIVI

Con il presente avviso si procede alla selezione degli Enti Pubblici che la Regione intende delegare alla realizzazione dei progetti finanziati dalla Sottomisura 4.3 – **tipologia d'intervento 4.3.1** del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria.

Gli Enti selezionati realizzeranno progetti coerenti con **l'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso la realizzazione di investimenti che migliorino l'uso razionale delle acque e le modalità di gestione della risorsa idrica a fini irrigui.**

Il tipo di intervento risponde al fabbisogno 12 "sviluppo delle dotazioni infrastrutturali al servizio delle imprese agricole e forestali", soprattutto per quanto riguarda la necessità di compiere una diversificazione delle fonti di approvvigionamento, promuovendo investimenti comprensoriali a servizio delle aziende agricole per un uso razionale dell'accumulo e della riserva di acque piovane e superficiali disponibili nei momenti di massima piovosità ed il riuso nei periodi estivi di maggiore richiesta per la pratica irrigua.

L'intervento si correla prioritariamente alla Focus Area 2A 'Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività' ed ha riflessi anche sulla FA 4B.

Gli investimenti infrastrutturali irrigui oggetto di sostegno ai sensi del presente avviso sono quelli di interesse pubblico a livello comprensoriale non contemplati dal PON nazionale, né dal Piano di

Sviluppo Rurale Nazionale, limitatamente alla realizzazione ed al recupero di bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 mc con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo.

In particolare si prevede, attraverso gli investimenti oggetto di sostegno, di realizzare, attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la riduzione della pressione sulle falde sotterranee e la razionalizzazione degli impieghi irrigui attraverso la riduzione dei prelievi autonomi.

La garanzia di attingimento della risorsa da infrastrutture irrigue pubbliche, consente alle produzioni agricole di essere meno soggette a sfavorevoli andamenti climatici, quali i ricorrenti periodi siccitosi, che limitano fortemente gli attingimenti.

ARTICOLO 3 - AREA D'INTERVENTO E DEMARCAZIONE

Possono essere sostenuti con il presente avviso le opere irrigue che ricadono interamente **all'interno** del territorio regionale. Non sono ammesse a finanziamento le opere irrigue che vengono approvvigionate attingendo da corpi idrici ritenuti **meno di 'buono'** per motivi inerenti la **quantità d'acqua nel Piano di gestione del bacino idrografico** (*allegato A2*). La localizzazione degli interventi tiene conto, inoltre, della demarcazione tra interventi a valere sul PSR e sul PSRN, come richiesto dal Reg. (UE) 1305/2013.

Ciascun Ente delegato beneficiario potrà effettuare interventi esclusivamente nel comprensorio di competenza.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente avviso gli Enti pubblici che gestiscono reti irrigue sul territorio regionale direttamente o Enti delegati alla gestione degli impianti in forza di una convenzione con Enti di **cui all'art. 4 della L.R. n. 30 del 23/12/2004 e s.m. e i.**

4.1 La selezione dei soggetti beneficiari delegati dalla Regione e dei progetti avviene in due fasi. La prima, propedeutica alla presentazione delle domande di sostegno a valere sulla tipologia **d'intervento 4.3.1**, individua gli Enti Pubblici **che manifestano l'interesse** ad essere delegati dalla Regione in qualità di soggetti beneficiari, la seconda seleziona i progetti elaborati dagli Enti pubblici delegati per ognuno dei quali, una volta **approvati dall'Ente delegante, i soggetti delegati** presenteranno apposita domanda di sostegno nel portale SIAN. La Selezione avviene sulla base dei requisiti di cui al paragrafo 10.3.1.2.1.6 del PSR e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 luglio 2015 e ratificati dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 960 del 3 agosto 2015 così come modificati dal Comitato di Sorveglianza con consultazione scritta del 9 maggio 2016 e ratificati dalla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 659 del 13/06/2016.

4.2 Gli Enti pubblici al primo comma del presente articolo, interessati ad essere delegati dalla Regione, **presentano una manifestazione d'interesse** (proposta progettuale), nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso pubblico, inviando con PEC **all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it**, debitamente compilato e sottoscritto digitalmente, **l'allegato A1** unitamente alla **deliberazione dell'organo competente** che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la **manifestazione d'interesse per la prima** fase di selezione ai fini della delega da parte della Regione, oltre alla seguente documentazione per ogni singolo progetto:

- **relazione tecnica descrittiva con l'indicazione** dettagliata, per ciascun intervento, delle opere da realizzare, del quadro economico previsto e del punteggio autoassegnato sulla base dei criteri

di selezione di cui al successivo punto 8, con le motivazioni che lo hanno determinato (*allegato A1*),

- **planimetrie con l'indicazione dei tracciati e, se possibile, dei punti di installazione di eventuali macchinari (fissi per destinazione) o attrezzature tecnologiche,**
- cronoprogramma
- **la proposta progettuale deve essere approvata dall'Ente proponente e tale atto deve essere trasmesso unitamente alla stessa.**

Non saranno considerate ricevibili le manifestazioni di interesse:

- trasmesse con modalità diverse dalla PEC,
- trasmesse oltre la data di scadenza stabilita al precedente punto 4.2,
- non sottoscritte dal **legale rappresentante dell'Ente beneficiario,**
- prive della **deliberazione dell'organo competente** che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la **manifestazione d'interesse.**

Il Servizio competente, sulla base **dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione** per gli **investimenti che l'Ente pubblico delegato intende realizzare** come **descritti nell'allegato A1**, effettua la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali, unitamente a:

- elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria;
- declaratoria delle proposte progettuali escluse.

L'inserimento nella suddetta graduatoria provvisoria e la delega da parte della Regione non **determina, nei confronti dei soggetti che hanno presentato la proposta progettuale, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti** da parte della Regione che resta subordinato alla presentazione della domanda di sostegno e dei progetti esecutivi secondo le modalità di cui **all'art. 6** ed alla loro approvazione con conseguente concessione del contributo.

ARTICOLO 5 – DISPOSIZIONI GENERALI

5.1 Con la presente tipologia di intervento, sono sostenuti gli impianti irrigui sottesi agli invasi artificiali di Montedoglio sul fiume Tevere e di Valfabbrica sul fiume Chiascio o che vengono approvvigionati attingendo da corpi idrici ritenuti **almeno 'buono'** (esclusi quindi quelli individuati **nell'allegato A2**), alle seguenti condizioni:

- a) al fine di consentire la corretta applicazione del piano tariffario previsto dal piano di gestione, obbligo di installazione di appositi contatori (le cui spese sono eleggibili al sostegno) volti a misurare il consumo di acqua **al punto di prelievo dell'utilizzatore finale o, quando tecnicamente non fattibile, al punto di prelievo del comizio irriguo interessato;**
- b) nel caso di miglioramento di impianti irrigui esistenti dovrà essere soddisfatta la condizione di **risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento**, verificata mediante una valutazione tecnica ex ante, il risparmio deve essere almeno pari al:
 - **5% nel caso di adeguamento e razionalizzazione dell'impianto irriguo;**
 - 20% nel caso di conversione da impianto a canali a scorrimento a cielo aperto a impianto con tubazioni a pressione.

In ordine al risparmio idrico, **anche ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio**, gli obiettivi devono essere perseguiti mediante:

- la dotazione di contatori di misurazione della risorsa erogata;
- la realizzazione di opere di adeguamento e ammodernamento degli impianti al fine di ridurre perdite e sprechi;
- realizzazione di opere per conversione di impianti attualmente a scorrimento in impianti con tubazioni a pressione.

Il risparmio idrico potenziale è valutato **sulla base delle caratteristiche dell'impianto e degli eventuali turni di prelievo prima e dopo l'intervento e deve essere dimostrato, ex ante, da una valutazione tecnica** che metta in relazione gli investimenti per i quali si chiede il sostegno ed il risparmio conseguente.

Non sono ammessi investimenti che non abbiano effetti in aree nelle quali si praticano colture irrigue.

5.2 In caso di investimenti che possono avere **effetti negativi sull'ambiente e, in particolare, sullo stato delle acque, l'ammissibilità dell'investimento è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale** effettuata conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento; nella **valutazione si terrà conto anche dell'eventuale** effetto cumulato dei progetti.

5.3 Sono ammissibili a finanziamento i progetti realizzati in conformità al vigente codice degli appalti (d.lgs 50/2016 e s.m.e i.).

In caso di stralci funzionali, sono ammissibili a finanziamento solamente opere che possono entrare in funzione, in modo efficiente, indipendentemente dal **completamento dell'intero schema** progettuale.

In caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente, le domande di sostegno e di pagamento e la relativa documentazione, ad eccezione di quella relativa alla ricevibilità, possono essere corrette ed integrate.

Il beneficiario è tenuto a:

- conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, **secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Organismo Pagatore** Agea, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati;
- **garantire la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti l'operazione e l'accesso a tutta** la documentazione relativa.

5.4 Saranno disposti controlli amministrativi contabili anche sul posto, sia di natura finanziaria sia di natura operativa nonché sulla corrispondenza tra quanto realizzato ed i lavori per i quali si richiede il contributo, nel rispetto delle pertinenti norme in materia di controlli previste dalla normativa europea.

Qualora, a seguito di controlli, vengano accertate delle irregolarità amministrative queste potranno essere valutate in funzione della gravità e rilevanza. Quando ritenute sanabili, gli uffici regionali preposti potranno chiedere al beneficiario di fornire chiarimenti e/o integrazioni atti a sanare le irregolarità riscontrate, dando un termine perentorio per adempiere.

Laddove il beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, si potrà procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché **all'adozione di** provvedimenti che, nei casi più gravi, potranno comportare anche la revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate.

5.5 **Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo** SIAN ed il fascicolo di domanda nel quale, ai sensi del presente Avviso, gli originali delle documentazioni devono essere conservati, integrati **ed aggiornati in funzione dell'avanzamento degli investimenti**.

5.6 **Condizioni specifiche dell'intervento**

I progetti dovranno avere carattere pubblico, essere al servizio di una pluralità di utenti ed avere valenza comprensoriale.

La DGR n. 1627 del 28/12/2016 “Adozione linee guida regionali per la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi del Decreto MIPAAF 31 luglio 2015” (art. 4, co. 4 dell'allegato A) che prevede, per tutti gli interventi infrastrutturali irrigui di qualunque tipologia (nuovi interventi, ammodernamenti, efficientamenti, riconversioni, etc.), finanziati attraverso fondi pubblici regionali, nazionali o comunitari, l'obbligo di trasmissione dei dati in formato idoneo al trasferimento in SIGRIAN.

A tale scopo il beneficiario dovrà inserire in SIGRIAN le seguenti informazioni:

- una descrizione generale dell'intervento;
- dati georeferenziati vettoriali nei più diffusi formati GIS relativi all'intervento con annessi attributi alfanumerici come specificati nell'allegato 1 dell'allegato A alla DGR n.1627/2016;
- interventi o tratti di rete di collegamento dell'intervento ad opere già esistenti (qualora queste non siano già presenti in SIGRIAN o non aggiornate);
- cartografia di base (preferibilmente Carta Tecnica Regionale o similare).

Inoltre, con riferimento agli obblighi di trasmissione dei dati al SIGRIAN, i dati dovranno essere riferiti al distretto irriguo (definizione SIGRIAN) di competenza dell'ente beneficiario e dovranno riguardare i dati di volume prelevati, utilizzati (alla testa del distretto irriguo o all'utenza) e restituiti al reticolo idrografico, misurati o stimati secondo le “Metodologie di stima dei volumi irrigui” individuate nell'ambito del Tavolo permanente per la quantificazione dei volumi irrigui di cui all'articolo 3 del D.M. MIPAAF 31 luglio 2015.

ARTICOLO 6 – PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Gli Enti pubblici che verranno delegati a seguito della prima fase di **selezione descritta all'art. 4**, dovranno, al più tardi entro 12 mesi dalla comunicazione degli esiti della stessa, elaborare ed **inviare all'indirizzo PEC: direzionearagricoltura.regione@postacert.umbria.it**, insieme alla domanda di sostegno, i progetti esecutivi provvisoriamente ammessi ai sensi dell'art. 4, per i quali è stata concessa la delega. **La domanda di sostegno, predisposta mediante rilascio nell'apposta procedura SIAN, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:**

- a) **deliberazione dell'organo competente** che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso;
- b) progetto, esecutivo, completo di tutti gli elaborati, redatti nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. (la relazione tecnica dovrà confermare il punteggio indicato nella manifestazione di interesse);
- c) atto di approvazione del progetto esecutivo;
- d) computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i **corrispondenti prezzi unitari indicati nell'elenco regionale prezzi per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali ed impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche - Capitoli 17-18 - vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno**; solo nel caso in cui la voce di spesa non sia presente nei capitoli indicati, potranno essere utilizzati altri capitoli o prezzari regionali vigenti.
- e) per le voci di spesa non contemplate nei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere redatte specifiche analisi prezzi **con l'indicazione della fonte dei dati**;
- f) **quadro economico dell'operazione** redatto sul modello utilizzato per la manifestazione di interesse;
- g) **dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante il non avvenuto inizio lavori alla data di presentazione della domanda di sostegno**;

- h) documentazione fotografica dello stato dei luoghi alla data di presentazione della domanda di sostegno, debitamente datata;
- i) CUP del progetto (se non ancora acquisito, da comunicare appena ottenuto);
- j) **dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA** con riferimento alla normativa nazionale vigente;
- k) **atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda"**;
- l) nel caso di acquisto di terreni:
attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, da cui risulti il valore di mercato medio di analoghi terreni nella zona ai fini del calcolo delle **eventuali indennità da erogare per l'acquisizione dei terreni**.
- m) dichiarazione sottoscritta dal beneficiario attestante che gli interventi oggetto di contributo non hanno beneficiato in tutto o in parte, nell'**ultimo decennio, di finanziamenti, detrazioni o agevolazioni pubbliche**;
- n) dichiarazione sottoscritta dal **beneficiario, attestante l'impegno al mantenimento in condizioni di efficienza e funzionalità dell'infrastruttura oggetto del contributo per almeno cinque anni** a far data dal pagamento finale del contributo ovvero, qualora gli investimenti riguardino impianti di distribuzione delle acque derivanti dal bacino del Montedoglio o del Chiascio, dichiarazione che impegna il beneficiario a trasferire le aree acquisite ed i beni immobili acquistati/realizzati ai sensi del presente avviso, a favore della Regione;
- o) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

La domanda di sostegno è ricevibile se presentato nei termini stabiliti e se corredata da tutta la documentazione elencata ai punti **che precedono, fatto salvo quanto previsto all'art. 10 paragrafo 10.1 penultimo capoverso**.

Qualora ragioni tecniche e/o organizzative non rendano possibile realizzare uno o più progetti indicati nella proposta presentata ai fini della selezione di cui all'**art. 4 paragrafo 4.2 l'Ente delegato** può richiedere di variare il programma dei progetti da realizzare con apposita domanda di variante. La Regione si riserva di approvare le varianti sempre che le opere variate rispettino le condizioni previste.

Eventuali fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria della sottomisura o da economie che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, potranno essere utilizzati a favore di Enti delegati le cui proposte progettuali risultino utilmente collocate nella graduatoria **redatta ai sensi dell'art. 4 paragrafo 4.2** ma non finanziate. **L'eventuale scorrimento avviene** in base alla posizione dei progetti nella graduatoria di merito.

Nel caso in cui il progetto presenti **elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione** entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente.

Il progetto non è ricevibile nelle seguenti situazioni:

- a) domanda di sostegno SIAN priva della **firma del legale rappresentante dell'ente proponente**;
- b) **l'assenza dell'atto di approvazione da parte dell'Ente proponente**;
- c) presentazione oltre il termine di 12 mesi previsto come scadenza.

ARTICOLO 7 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AZIONI SOVVENZIONABILI

7.1 Condizioni di ammissibilità generali

I progetti presentati devono soddisfare i criteri di ammissibilità specificati nel PSR **per l'Umbria** approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015)4156 del 12.06.2015 e s.m. e i. di cui la Regione Umbria ha preso atto con la DGR n. 777 del 29/06/2015.

Nello specifico:

- a) gli investimenti debbono avere carattere pubblico, essere al servizio di una pluralità di utenti ed avere valenza comprensoriale riferita alla competenza degli Enti delegati beneficiari;
- b) gli investimenti non potranno essere realizzati se alimentati da acque attinte da corpi idrici ritenuti meno di 'buono' (**elencati nell'allegato A2 del presente avviso**).

Ove non già presenti e funzionanti e qualora pertinenti con la tipologia di investimento proposto, ai **fini dell'ammissibilità del progetto deve essere prevista l'installazione di contatori per la misurazione dell'acqua erogata sulle opere** realizzate **così come previsto all'art. 5** paragrafo 5.1 lettera a).

Gli Enti beneficiari possono accedere al sostegno se, al momento della presentazione del progetto, sono titolari di concessione di derivazione o analoga autorizzazione regionale o ne è in corso il rilascio ovvero abbiano sottoscritto idonea convenzione **per l'approvvigionamento dell'acqua** con altro soggetto analogamente autorizzato al prelievo, direttamente o attraverso convenzione con terzi, **dal quale viene acquisita l'acqua**.

Le condizioni di ammissibilità devono sussistere dalla data di presentazione della domanda di sostegno ed essere presenti alla liquidazione finale del contributo concesso.

7.2 – Condizioni di ammissibilità delle spese

Saranno considerate ammissibili le spese come documentate dai computi metrici e relativa documentazione tecnico amministrativa e sintetizzate nel quadro **economico dell'operazione** redatto conformemente al modello utilizzato per la manifestazione di interesse.

Il quadro definitivo, eventualmente rimodulato a seguito dei ribassi ottenuti in sede di aggiudicazione dei lavori, dovrà essere inoltrato alla regione **per l'approvazione**.

La Regione, in sede di approvazione del progetto o di approvazione della rimodulazione del piano economico definitivo, approva le spese effettivamente ammesse al netto di eventuali riduzioni e/o esclusioni.

Ai sensi del presente avviso sono eleggibili al finanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di sostegno del singolo progetto, fatte salve le spese generali **di cui all'art.45** par. 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013, propedeutiche alla presentazione della domanda stessa¹ che possono essere riconosciute se sostenute **non oltre 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda**.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alle disposizioni dell'Unione Europea sull'utilizzo dei fondi FEASR 2014/2020 ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (pubblicate sul sito www.politicheagricole.it) nonché eventuali altre disposizioni in materia che dovessero essere emanate.

Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuate sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione² (MEPA). Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA, per affidamenti di valore inferiore alla soglia di 40 mila Euro, anche per incarichi di natura tecnica, amministrativa o di altra natura, la scelta degli operatori economici deve essere effettuata mediante indagine di mercato ed acquisizione di, almeno, tre preventivi³. Per tutte le acquisizioni si

¹ Per spese propedeutiche si intendono le spese generali, amministrative e tecniche, necessarie alla predisposizione della domanda, incluse le spese per la redazione del progetto esecutivo e di tutti gli oneri amministrativi correlati.

² <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/strumenti/MePA>

³ La richiesta e la ricezione dei preventivi deve avvenire tramite PEC, che va conservata agli atti e fa parte del fascicolo di domanda. I preventivi devono essere, comunque, minimo tre, in caso di mancato riscontro alla richiesta va comunque consultato un altro fornitore e acquisito un altro preventivo.

applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti⁴ fatto salvo, per affidamenti inferiori a 40 mila Euro, l'obbligo da bando di acquisire almeno tre preventivi. L'espletamento delle procedure di acquisto debbono essere dimostrate dalle documentazioni previste dalle vigenti disposizioni del Codice degli Appalti o da quanto riportato alla nota 3 per i preventivi.

Per i beni e le attrezzature da installare in impianti esistenti per le quali è necessario garantire la compatibilità, è possibile derogare a quanto previsto ai paragrafi che precedono a condizione che il bene o attrezzatura sia commercializzato da un unico soggetto e che venga presentata una relazione tecnica (sottoscritta dal RUP o da un tecnico qualificato) con cui si attesti la motivazione della deroga e **la conformità del bene stesso all'utilizzo cui è destinato.**

Al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, in base non solo all'aspetto economico, ma anche all'affidabilità del fornitore, è necessario che si proceda a verificare che i preventivi siano forniti da soggetti in concorrenza tra di loro e che contengano informazioni sul profilo professionale dell/i fornitore/i della prestazione, sulle attività eseguite, sui tempi di realizzazione e sui costi previsti, come stabilito dal d.lgs. 50/2016, in ogni caso, anche qualora tale d.lgs. non lo preveda, è comunque obbligatorio effettuare tali verifiche.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli e, ove pertinente, sulle fatture deve essere indicato il numero seriale o di matricola del bene acquistato.

Il personale impiegatizio per il quale si richiede il riconoscimento della spesa deve essere inquadrato con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, ed essere in possesso di idonea qualificazione adeguata al ruolo e funzione svolti. I costi relativi al personale dipendente **impiegato direttamente nelle attività relative all'intervento finanziato**, vengono riconosciuti in funzione delle ore in cui è stato impiegato nel progetto. Il costo orario **ammissibile è calcolato con un costo medio orario, definito ai sensi dell'art. 68 secondo comma del Reg. (UE) n. 1303/2013**, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati come certificati dalle tabelle Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro come riportati nella seguente tabella:

Qualifica	Retribuzione contrattuale	Oneri sociali	Retribuzione lorda	Costo orario retr. lord./1720
dirigente contrattualizzato	€ 60.901,0	€ 15.834,3	€ 76.735,30	€ 44,61
dipendenti	€ 27.595,0	€ 7.174,7	€ 34.769,70	€ 18,59

I costi orari medi di cui alle tabelle, in quanto costi semplificati così come definiti dal richiamato art. 68 secondo comma del Reg. (UE) n. 1303/2013 debbono essere utilizzati ai fini del calcolo del costo della manodopera, e vengono riconosciuti eleggibili alle seguenti condizioni:

- tutti i dipendenti devono essere stati assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, la spesa è riconoscibile dalla data di assunzione e sino alla risoluzione del contratto;
- il datore di lavoro deve essere in regola con il versamento dei relativi oneri sociali e assicurativi.

A rendiconto, ai fini del costo orario da riconoscere, farà fede la retribuzione annua dichiarata ai fini **della contribuzione INPS. Se tale somma è maggiore dell'importo indicato in tabella nella prima colonna**, il contributo liquidato sarà calcolato secondo i valori indicati in tabella. Qualora la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS sia inferiore a quella indicata alla prima colonna della tabella, il costo orario ammissibile sarà ricalcolato prendendo la retribuzione

⁴ D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS, maggiorata degli oneri sociali come indicati in tabella, diviso per 1720.

7.3 - Lavori in amministrazione diretta ed in economia

Oltre al costo dei materiali fatturati può essere riconosciuto il costo della manodopera secondo **l'incidenza oraria indicata nell'apposita colonna "costo minimo Manodopera"** del prezzario regionale Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2017, n. 1217 (BUR n. **48 dell'8** novembre 2017). La somma del costo della manodopera e delle fatture non può, in ogni caso, essere superiore al prezzo unitario indicato nel prezzario. Il costo della manodopera è **determinato, ai sensi dell'art. 67 lettera b) del Reg. UE 1303/2013, come costo standard**. In particolare, ai fini del calcolo del costo orario, secondo le tabelle dei costi della manodopera edile e delle macchine operatrici (trattandosi di investimenti), redatte dalla Commissione regionale per il rilevamento del costo della manodopera, materiali da costruzione, trasporti e noli (circ. min. n. 505/iac del 28 gennaio 1977) istituita dal Ministero dei Lavori Pubblici in vigore alla data in cui sono stati effettuati i lavori.

Perugia	ORA
Operaio qualificato	€ 23,770
Manovale specializzato	€ 21,400
Terni	
Operaio qualificato	€ 24,010
Manovale specializzato	€ 21,600

Ai fini dell'attribuzione della qualifica, per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato si adottano le tariffe dell'operaio qualificato per i dipendenti inquadrati come specializzati o qualificati, mentre si utilizza la tariffa del manovale per gli operai inquadrati come comuni. Si riconoscono le ore esclusivamente per i dipendenti **effettivamente impiegati all'epoca** dei lavori e per i quali si è in grado di comprovare la regolarità contributiva ed esibire le buste paga relative al periodo in cui sono state effettuate le opere.

Nel **limite dell'importo indicato nel prezzario**, possono essere riconosciute al sostegno le spese **documentate da fatture oltre ai costi della manodopera calcolati moltiplicando l'incidenza oraria riportata nell'apposita colonna per i costi orari standard riferiti** alla qualifica del personale addetto oltre ai costi per le macchine e attrezzature utilizzate. Per le voci di costo per le quali è previsto **l'uso di macchine è necessario** documentare il possesso delle macchine idonee ad eseguire i lavori. **L'importo unitario** risultante dalla somma delle fatture, manodopera e macchine non può, in **ogni caso, eccedere l'importo unitario indicato nel prezzario. L'importo determinato** va ribassato del 10%, pari all'**utile d'impresa**.

Prima della liquidazione della domanda di pagamento finale (saldo), il soggetto beneficiario dovrà provvedere a perfezionare tutti gli asservimenti e/o espropri connessi per gli interventi effettuati, Per gli impianti alimentati dal Montedoglio e dal Chiascio dovrà procedere al trasferimento delle aree acquisite/asservite e dei beni immobili acquistati/realizzati ai sensi del presente avviso, a favore della Regione Umbria.

In ogni caso deve essere posta in essere ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione, realizzazione degli interventi e contabilizzazione delle spese sostenute (*es. timesheet della manodopera e delle macchine utilizzate*).

7.4 Azioni sovvenzionabili.

Sono ritenuti ammissibili i seguenti investimenti:

1. costruzione, adeguamento e razionalizzazione di strutture e infrastrutture irrigue;

2. acquisto di macchinari fissi per destinazione, attrezzature e dotazioni tecnologiche connesse ad infrastrutture irrigue;
3. costruzione e/o miglioramento di bacini e accumuli al di sotto di 250.000 mc. (limite di dimensione riferito alla capacità utile di invaso);
4. dotazione di sistemi di monitoraggio e controllo, ivi compresi contatori di misurazione della risorsa erogata, collegati a bacini e reti irrigue delle tipologie sopra indicate;
5. costruzione e/o miglioramento di microcentrali idroelettriche per la produzione energetica collegate a bacini di accumulo di capacità inferiore a 250.000 mc e comunque al servizio della pluralità di utenti serviti, utilizzate per il sollevamento delle acque;
6. le spese per **l'acquisto o l'esproprio** di terreni e fabbricati, necessari per la realizzazione dei bacini, delle stazioni di pompaggio, delle cabine di manovra ed altre infrastrutture strettamente **funzionali al completamento degli investimenti, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'investimento alle seguenti condizioni:**
 - **l'acquisto o l'esproprio** dei terreni, nonché le indennità per gli asservimenti, è riconosciuto se **esiste un nesso diretto tra l'acquisizione del terreno e l'operazione** realizzata;
 - la congruità del valore di terreni edificabili è comprovata da una perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, da cui risulti il valore di mercato di analoghi terreni nella zona;
 - per la congruità del valore di terreni agricoli vanno utilizzati i Valori Agricoli Medi determinati **dall'Agenzia delle Entrate;**
 - il costo eleggibile non può eccedere il valore di mercato dei terreni determinato con uno dei metodi di cui ai trattini che precedono; anche quando vengano corrisposte eventuali **indennità da erogare per l'acquisizione dei terreni** di che trattasi, **l'importo massimo** ammissibile è pari a quello determinato come ai trattini che precedono;
 - in ogni caso il valore dei terreni non può superare il 10% del valore degli investimenti connessi agli stessi, ai fini del calcolo del 10% si divide per 9 il valore degli investimenti connessi e si ottiene il valore del terreno per il quale può essere riconosciuto il sostegno;
 - nel caso di fabbricati la congruità deve essere dimostrata da **un'attestazione** di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che:
 - a) il prezzo di acquisto non è **superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile** alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei **casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte** del beneficiario finale;
 - b) **l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico;** tale limitazione non ricorre **nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;**
 - c) **l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione,** nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
7. **spese generali, fino ad un massimo del 12%, dell'importo complessivo dell'investimento (importo a base di gara) conformemente all'art. 45, par.2 del Reg. (UE) n.1305/2013. Ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 le spese generali riguardano oneri ed attività collegate agli investimenti, inerenti le fasi di: progettazione, verifica, validazione, acquisizione delle autorizzazioni, gara, realizzazione e collaudo dei lavori, asservimenti, nonché le attività inerenti la presentazione delle domande su SIAN;**
8. per i lavori eseguiti in amministrazione diretta, oltre che per le spese generali di cui al punto che precede, sono ammissibili i costi del personale e delle macchine operatrici quantificati come **stabilito all'art. 7 paragrafo 7.3;**
9. **L'I.V.A. è considerata una spesa** ammissibile ove non recuperabile da parte del beneficiario ai sensi della legislazione nazionale vigente **come disposto dall'art. 69, par. 3, lett. c), del Regolamento (UE) 1303/2013.**

Non sono ammissibili:

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria,
- oneri finanziari, bancari, ammende, penali e spese per controversie legali,

- nel caso di acquisto di nuove macchine ed attrezzature (compresi i programmi informatici) attraverso un contratto di leasing con patto di acquisto, le spese connesse a tale contratto.

Le fatture o i documenti giustificativi che includano spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la **realizzazione dell'intervento oggetto dell'aiuto, possono essere considerati ammissibili** se sono conformi a quanto previsto al precedente paragrafo 7.2 e qualora nel giustificativo di spesa di che trattasi siano chiaramente identificabili, anche tramite CUP, **le spese inerenti l'intervento per il quale si richiede il sostegno.**

7.5 - Modalità di pagamento

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al beneficiario e dallo stesso debitamente pagata nella quale deve essere chiaramente riportato il CUP (Codice Unico di Progetto) da acquisire in sede di presentazione della domanda di sostegno da parte del beneficiario. Sono eleggibili i pagamenti effettuati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato;
- b) bollettino postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento;
- c) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale modalità di pagamento deve essere documentata **dalla ricevuta dell'avvenuto pagamento;**
- d) modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di **rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con l'attestazione di pagamento o relativo alla compensazione. Qualora l'F24 riguardi più pagamenti, il beneficiario dovrà presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che specifichi gli importi versati in relazione alle diverse fatture rendicontate. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di "F24" effettuato in compensazione.**

Trattandosi di enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (emissione della quietanza).

Le spese relative all'acquisto di beni e/o servizi in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno del pagamento.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- a) i pagamenti regolati per contanti;
- b) i pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Su tutte le fatture (o documenti aventi forza probatoria equivalente) rendicontate a valere sul presente avviso, dovrà essere indicato il CUP del progetto.

Gli Enti Delegati debbono prevedere nel proprio bilancio uno o più capitoli dedicati sui quali **effettuare i pagamenti e l'incasso degli aiuti a valere sul presente avviso.**

7.6 Importi e aliquote di sostegno

Al fine di garantire una equilibrata distribuzione degli interventi su tutto il territorio regionale, così come stabilito dalla Giunta Regionale con Delibera n. 230 del 13.03.2018 il tetto di spesa massima riconoscibile al singolo Ente pubblico delegato non può eccedere il 30% delle risorse messe a bando e, in ogni caso, ad ogni Ente pubblico delegato va garantita una spesa concedibile pari ad almeno il 10% delle risorse messe a bando prevedendo che il rispetto del tetto minimo venga garantito mediante un meccanismo di compensazione che riduce proporzionalmente le risorse degli Enti pubblici con lo stanziamento maggiore a favore degli Enti pubblici che non raggiungerebbero il minimo.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

È possibile la concessione di un anticipo, previa presentazione della domanda di pagamento accompagnata da fidejussione o documento equivalente **a garanzia e corrispondente all'importo dell'anticipo.**

ARTICOLO 8 – CRITERI DI SELEZIONE E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

8.1 – Criteri di selezione

I soggetti beneficiari **presentano la manifestazione d'interesse con le modalità di cui all'art. 4** indicando, mediante l'**allegato A1, le idee progettuali per la cui realizzazione intendono essere delegati** dalla Regione quali soggetti beneficiari.

Le proposte progettuali presentate dai soggetti che manifestano **l'interesse ad essere delegati** dalla Regione verranno collocate in graduatoria sulla base del punteggio conseguito secondo i seguenti criteri di selezione approvati dal comitato di sorveglianza:

Criteri di selezione	Punteggio
1 punto per ogni punto percentuale di risparmio idrico potenziale rispetto alle condizioni minime previste	Max 30 punti
Investimenti su impianti irrigui pubblici in esercizio che necessitano di adeguamento strutturale e tecnologico	45 punti
Investimenti su impianti ricompresi nei comprensori previsti negli Schemi Irrigui sottesi ai bacini di Montedoglio e del Chiascio di cui al Piano Nazionale Irriguo	30 punti
Investimenti per realizzazione di nuovi impianti	20 punti

In merito al criterio 1, per il miglioramento di impianti irrigui esistenti, le condizioni minime previste sono quelle di cui al paragrafo 5.1 del presente avviso.

In merito al criterio n. 2 (Investimenti su impianti irrigui pubblici in esercizio che necessitano di adeguamento strutturale e tecnologico), si specifica che, **atteso l'inammissibilità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tale punteggio è assegnato solo per interventi di rifacimento degli impianti o sostituzione di condotte a rischio rotture per le quali il beneficiario può dimostrare, con fatture o altra documentazione riferita al quinquennio precedente la presentazione della manifestazione d'interesse, interventi di riparazione frequenti e di entità tale da giustificare la sostituzione delle condotte stesse ovvero per interventi di installazione di sistemi di misurazione dei consumi su infrastrutture prive di misuratori dei volumi irrigui.**

Tutti gli interventi dovranno comunque essere coerenti con la misura B-07 **"Determinazione e applicazione dell'Ecological Flow (EF)" e con la misura T-02 "Individuazione dei siti non idonei allo sfruttamento della risorsa (anche per fini non dissipativi e idroelettrici) e divieto di rilascio di concessioni e autorizzazioni, contenute nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque 2016/2021 dell'Umbria (DGR 1646/2016).**

Tale coerenza si ritiene possa sussistere qualora sia stata acquisita o sia in corso di rilascio una concessione di derivazione o altra analoga autorizzazione nazionale o regionale ovvero sia vigente

una idonea convenzione con un altro soggetto analogamente autorizzato al prelievo, direttamente o attraverso convenzione con terzi, **dal quale viene acquisita l'acqua**.

8.2 – Pianificazione finanziaria

La dotazione finanziaria stanziata per la sottomisura 4.3, intervento 4.3.1 con DGR n. 230 del 13/03/2018 è pari a 20 milioni di euro in termini di spesa pubblica totale (quota FEASR e Nazionale) secondo la seguente tabella:

Spesa Pubblica Totale	Partecipazione FEASR (43,12%)
Euro 20.000.000,00	Euro 8.624.000,00

Ciascun soggetto beneficiario è soggetto ai limiti di spesa indicati al precedente punto 7.6.

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

9.1 – **L'Ente pubblico, per ognuno dei progetti selezionati per i quali riceve la delega dalla Regione**, è tenuto a presentare nel portale SIAN la relativa domanda di sostegno entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione della delega. Per poter presentare le domande di sostegno è necessario che il proponente abbia costituito e/o aggiornato nel portale SIAN il proprio Fascicolo Aziendale. **Le istruzioni operative per la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sono contenute nel D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015;**

Ai fini della presentazione della domanda di sostegno e del termine di 12 mesi di cui all'art. 6 fa fede la data di "rilascio", **adempimento telematico conclusivo della presentazione della domanda tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul sito www.sian.it.**

Copia delle domande di sostegno debitamente sottoscritte e la relativa documentazione devono essere inviate alla Regione Umbria unicamente **a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it.**

ARTICOLO 10 – FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

10.1 Istruttoria delle Domande di sostegno

Conformemente a quanto indicato dal Reg. UE n. 809/2014 tutte le domande di sostegno presentate sono sottoposte a controlli amministrativi atti a verificare il possesso dei requisiti necessari per la concessione del contributo. In particolare vengono effettuate verifiche in ordine:

- alla ricevibilità delle domande;
- al possesso dei requisiti di ammissibilità ed al rispetto degli altri obblighi stabiliti dal presente avviso.

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno accerta:

- la costituzione del Fascicolo Aziendale,
- la corretta sottoscrizione della domanda,
- il rispetto dei termini temporali di presentazione,
- **l'utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il suo rilascio.**

Il mancato soddisfacimento dei suddetti requisiti comporta il mancato accoglimento della domanda. **L'Ente Delegato può ripresentare la domanda** dichiarata irricevibile entro il termine dei

dodici mesi di all'art. 6 e paragrafo 9.1. Decorso tale termine non sono più accettabili domande di sostegno.

Oltre che della documentazione **prevista all'art.6 del presente avviso**, la domanda di sostegno dovrà essere corredata della seguente documentazione trasmessa in formato elettronico (pdf):

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda di sostegno;
- concessione di derivazione delle acque (ai sensi del Regio Decreto n.1775 del 11/12/1933 e s.m.e i.) o analoga autorizzazione regionale o convenzione con un altro soggetto, titolare della **necessaria concessione, dal quale viene acquisita l'acqua** da cui sia possibile ricavare durata, periodo di erogazione, portate massime e medie, volume annuo, aree irrigate ovvero richiesta di concessione (solo in caso di concessione non ancora rilasciata al momento della domanda). In ogni caso la concessione di derivazione o analoga autorizzazione regionale dovrà essere prodotta, a pena di inammissibilità della richiesta di finanziamento, entro e non oltre **l'approvazione della graduatoria definitiva**.
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) previste **dall'ente** (o adottate se **l'affidamento è stato espletato**), in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

Tutti i documenti trasmessi in formato elettronico devono essere debitamente nominati in base al loro contenuto.

Non sono ammesse variazioni in aumento degli importi della spesa indicati nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata, successivamente alla data di rilascio della domanda sul SIAN.

Gli uffici regionali preposti provvedono all'istruttoria delle domande di sostegno pervenute **verificandone la ricevibilità e, successivamente**, l'ammissibilità sulla base della documentazione prodotta e delle disponibilità finanziarie.

A seguito di tali verifiche verrà redatta apposita lista di controllo (check list) firmata dal tecnico istruttore.

Conclusa tale fase istruttoria il dirigente del Servizio regionale preposto, con proprio atto, **formalizza l'ammissibilità o inammissibilità della domanda motivando eventuali riduzioni o l'esclusione**.

Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR regionale, viene comunicata ai beneficiari **l'ammissibilità o l'inammissibilità totale o parziale della domanda di sostegno con le relative motivazioni**.

Qualora necessario ai fini istruttori, la documentazione allegata alla domanda di sostegno e a quelle di pagamento può essere integrata successivamente alla sua presentazione a seguito di specifica richiesta degli uffici regionali che ne stabiliscono anche i tempi di acquisizione.

La procedura di riesame è disciplinata dall'**art.10 bis della L.241/1990**.

10.2 - Assegnazione del finanziamento

Sulla base degli esiti istruttori, compresi quelli derivanti dalle attività di riesame, il Servizio regionale preposto, con l'atto con cui approva **la domanda, stabilisce l'importo del** contributo pubblico concesso.

Dopo l'affidamento dei lavori e prima del loro inizio, il soggetto beneficiario deve produrre agli uffici regionali preposti il quadro economico rimodulato a seguito dell'affidamento stesso, in formato elettronico (PEC).

Il soggetto delegato quale beneficiario può avanzare motivata richiesta al fine di utilizzare i ribassi ottenuti in sede di aggiudicazione delle gare di appalto per la realizzazione e/o il completamento di interventi compatibili con il presente avviso e direttamente connessi alle opere previste con la domanda di sostegno **al fine di incrementare o rendere più funzionale l'investimento. L'utilizzo del ribasso è condizionato alla preventiva autorizzazione regionale.**

Per utilizzare tali somme il beneficiario dovrà presentare una variante alla domanda di sostegno nel rispetto del presente avviso.

Qualora i lavori relativi ai progetti giudicati ammissibili non vengano aggiudicati in via definitiva (in caso di procedure ad evidenza pubblica) o comunque iniziati entro 9 mesi dalla data di notifica da parte della Regione della concessione del relativo finanziamento, il contributo è revocato e le relative risorse economiche potranno essere destinate ad altri progetti utilmente collocati in graduatoria.

Al fine di garantire il tempestivo utilizzo delle risorse ed evitare il disimpegno la Regione si riserva di concedere eventuali proroghe.

ARTICOLO 11 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

11.1 Modalità di presentazione della domanda di pagamento

In seguito al provvedimento di concessione emesso dal Servizio regionale preposto, i beneficiari, ai sensi dall'art. 45, par.4 del Regolamento 1305/2015 possono chiedere al competente organismo pagatore **l'erogazione** di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso per l'investimento presentando la relativa domanda di pagamento.

Le domande di pagamento **dell'anticipo, degli stati d'avanzamento lavori e del saldo** possono **essere presentate esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA direttamente sul sito www.sian.it, sottoscrivendo l'atto tramite firma digitale.** Ai fini della presentazione fa fede la data di "rilascio" della domanda nel portale SIAN.

Per le disposizioni di dettaglio riguardanti la presentazione delle domande di pagamento si rimanda alla consultazione oggetto delle disposizioni operative emanate dall'Organismo Pagatore AGEA.

11.2 Domanda di pagamento per richiesta anticipo

I beneficiari dei finanziamenti possono richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (artt.45 e 63).

Al fine di richiedere l'anticipazione finanziaria il beneficiario deve inviare tramite PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it il file della domanda di pagamento compilata e rilasciata utilizzando le procedure telematiche messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA.

La PEC dovrà, inoltre, contenere la seguente documentazione:

- atto di affidamento dei lavori;
- verbale di consegna e di inizio lavori;
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) adottate **dall'ente in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.**

Ai fini del presente avviso, un documento probatorio fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo dichiarato nel documento se il diritto all'anticipo non dovesse essere riconosciuto.

La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore competente (AGEA) abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario per l'intervento ammesso, copre l'importo dell'anticipo erogato.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, dovrà essere recuperato il contributo erogato in eccesso, comprensivo degli interessi maturati sulla parte eccedente l'eventuale anticipo erogato.

11.3 Domanda di pagamento intermedia (SAL)

Può essere presentata una domanda di pagamento intermedia (SAL) per un importo non inferiore al 40 % del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento intermedia devono essere allegati i giustificativi di spesa debitamente **quietanzati per un importo pari all'anticipo percepito o qualora l'anticipo non sia stato erogato, al SAL richiesto.**

Sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta **dall'ufficio regionale preposto**, vengono disposti i pagamenti dei contributi spettanti. Questi possono essere rideterminati per:

- recuperare parte delle somme già corrisposte a titolo di anticipazione **deducendo dall'importo del SAL da erogare il 50% del contributo, a parziale recupero dell'anticipazione stessa;**
- garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazione **intermedia non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo del contributo concesso.**

Al fine di richiedere il SAL il beneficiario deve **inviare tramite PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it** il file della domanda di pagamento intermedia compilata e rilasciata utilizzando le procedure telematiche messe a disposizione **dall'Organismo Pagatore AGEA** con allegata la seguente documentazione in forma elettronica:

- copia dei documenti attestanti la spesa sostenuta corredati dalla dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento circa la regolarità delle spese;
- per tutti gli affidamenti, qualora non inviate in precedenza, check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. **50/2016**) **relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.**

Oltre alla documentazione di cui al precedente capoverso, dovrà essere inviata copia della seguente documentazione:

- per appalti di lavori, servizi e forniture: **stati d'avanzamento, certificati di pagamento**, fatture (o documenti aventi forza probatoria equivalente) debitamente quietanzate e relativi mandati di pagamento;
- per indennità acquisizione/servitù aree: certificati di pagamento, mandati di pagamento, quietanze degli indennizzati, atti registrati e documentazioni catastali;
- per onorari professionali: parcelle, fatture, mandati di pagamento quietanzati; nullaosta al pagamento del Responsabile del Procedimento, atti di autorizzazione al pagamento;
- per incentivi per attività **tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs.50/2016: regolamento** interno incentivo, attestazione di regolarità del Responsabile del Procedimento, quietanza dei **destinatari dell'incentivo, attestazione del legale Rappresentante dell'Ente** circa il pagamento degli oneri riflessi;
- **documenti attestanti l'avvenuta transazione finanziaria dei pagamenti ovvero** mandato di pagamento quietanzato dalla banca tesoriera.

È fatto obbligo al beneficiario di rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria (legge **136/2010**) con riferimento all'indicazione, ove applicabile, del CIG e del CUP sulla documentazione contabile.

11.4 Domanda di pagamento finale (saldo)

Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità, il beneficiario deve presentare domanda di accertamento finale e di pagamento del saldo del contributo.

La domanda di pagamento finale (saldo) può essere presentata solo dopo la completa e regolare esecuzione di tutte le **attività oggetto dell'operazione oltre alla documentazione** comprovante il perfezionamento di tutti gli asservimenti e/o espropri connessi per gli interventi effettuati. Per gli impianti alimentati dal Montedoglio e dal Chiascio documentazione del trasferimento delle aree acquisite/asservite e dei beni immobili acquistati/realizzati ai sensi del presente avviso, a favore della Regione Umbria.

Al fine di richiedere il saldo il beneficiario deve **inviare tramite PEC all'indirizzo** direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it il file della domanda di pagamento compilata e rilasciata utilizzando le procedure telematiche messe a disposizione **dall'Organismo Pagatore AGEA** con allegata la seguente documentazione in forma elettronica:

- documentazione progettuale relativa allo stato finale dei lavori da cui si evinca la completa realizzazione **di tutte le attività oggetto dell'operazione** e, qualora non prodotta in precedenza, di eventuali varianti (con tale documentazione dovrà essere prodotto un computo metrico consuntivo completo di misure analitiche per singole voci con i rispettivi prezzi applicati);
- Certificati di regolare esecuzione redatti dal direttore dei lavori e/o dalla competente commissione di collaudo, se presente, accompagnati da dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento di conformità delle opere realizzate **con l'operazione** finanziata;
- relazione acclarante;
- **documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente)** con relativi mandati di pagamento e quietanze se non già inoltrati a corredo di eventuali SAL;
- per tutti gli affidamenti, qualora non inviate in precedenza, check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. **50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente**, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento se non già inoltrata a corredo di eventuali SAL;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi (come da quadro economico), con gli estremi delle relative fatture, mandati di pagamento e quietanze;
- documentazione fotografica relativa ai lavori realizzati non più ispezionabili;
- dati georeferenziati delle opere **realizzata ed i dati necessari a definire l'opera** (come indicati nella richiesta di concessione).

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, possono essere considerate le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino effettuate nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda di sostegno (ad eccezione delle spese generali per le quali si deve fare riferimento a quanto **specificato all'art. 7.2** del presente avviso) e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- siano comprovate da fatture quietanzate.

ARTICOLO 12 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttoria relativa alla domanda di pagamento viene operata dalla Regione Umbria e dall'Organismo Pagatore AGEA, sottoponendo le stesse domande a controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex post, secondo le modalità di seguito riportate.

Nell'ambito dei controlli amministrativi vengono effettuate le verifiche, su tutte le domande di pagamento presentate, in ordine:

- alla ricevibilità delle domande inclusa la completezza della documentazione presentata;
- alla conformità della spesa realizzata con quella ammessa a seguito del provvedimento di concessione e di eventuali **varianti in corso d'opera**;
- ai costi sostenuti ed ai pagamenti effettuati;

I controlli amministrativi da parte del personale regionale comprendono almeno una visita sul luogo **dell'operazione sovvenzionata (sopralluogo 'in situ') per verificare, visivamente, la realizzazione dell'investimento stesso in conformità al progetto approvato o di variante.**

I controlli in loco ed i controlli ex post saranno effettuati a campione dall'Organismo Pagatore AGEA.

I pagamenti per le domande afferenti al presente avviso saranno effettuati solo una volta ultimata **la verifica e l'istruttoria della rendicontazione** della spesa presentata.

Si precisa che, qualora dalle verifiche risulti che successivamente all'erogazione dell'anticipazione e successivi pagamenti per Stati d'Avanzamento, l'esecuzione degli investimenti sia stata sospesa senza motivo e/o che la somma percepita sia stata anche solo in parte utilizzata per interventi diversi da quelli previsti, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e al recupero delle somme erogate.

L'ufficio regionale provvederà inoltre a comunicare **al beneficiario l'esito dell'istruttoria** di propria competenza.

La procedura di riesame è disciplinata dall'art.10 bis della L.241/1990.

ARTICOLO 13 – PROCEDIMENTI E TEMPISTICHE

Sono di competenza del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario - Sezione Interventi in materia di Bonifica ed Irrigazione, il cui responsabile è individuato quale unità organizzativa responsabile del procedimento, le seguenti attività:

- stesura della proposta di graduatoria delle **manifestazioni d'interesse** pervenute a seguito delle verifiche di ricevibilità/ammissibilità degli interventi proposti dagli Enti pubblici che intendono essere delegati dalla Regione, **con l'indicazione** di:
 - a. punteggio complessivamente attribuito;
 - b. importo delle opere ammesse per le quali viene delegata la realizzazione.
 - c. istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande di sostegno e di pagamento,
 - d. predisposizione del documento istruttorio di concessione/diniego e della proposta di approvazione dei progetti;
 - e. istruttoria e proposta di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati;
 - f. predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure saranno predisposte idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Le attività istruttorie comprendono le richieste di integrazione e regolarizzazione delle domande di **sostegno o pagamento risultate incomplete o irregolari, con l'indicazione dei** termini per la loro regolarizzazione in coerenza con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere l'invio di documenti in modalità cartacea al fine di agevolare le procedure istruttorie regionali. In caso di difformità tra la documentazione elettronica e quella cartacea farà fede quella elettronica.

La Regione si riserva altresì la possibilità di chiedere qualunque documentazione ritenuta necessaria ai fini dei procedimenti istruttori.

13.1 - Domanda di sostegno

Entro 30 giorni a partire dal giorno successivo alla presentazione delle domande di sostegno, il Servizio competente procede alla verifica della ricevibilità delle stesse **ai sensi dell'art.10.1** del presente avviso.

Entro lo stesso termine il Servizio competente effettua altresì la verifica **circa l'ammissibilità delle** domande ricevibili e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 45 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione della documentazione integrativa, **l'ufficio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle** domande regolarizzate e **propone l'atto di concessione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non** ricevibili/non ammissibili.

Entro 15 giorni **dall'adozione del succitato** atto viene comunicata al beneficiario la concessione degli aiuti.

13.2 - Domande di pagamento

Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento rilasciata su SIAN, completa della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta ed approvazione del consuntivo dei lavori.

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione delle domande di pagamento, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e ammissibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione delle integrazioni richieste, **l'ufficio competente effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa** delle domande di pagamento regolarizzate e propone il relativo atto di liquidazione.

Nel caso di domanda di pagamento del saldo, tale termine comprende anche un **sopralluogo 'in situ' atto a verificare, visivamente, la realizzazione dell'investimento stesso in conformità al** progetto approvato o di variante.

Il Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, a seguito dei controlli tecnico-amministrativi, **assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale e provvede all'inoltro, per il tramite dell'autorità di gestione, degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore per l'erogazione** del saldo del contributo.

Entro 15 giorni dalla sua adozione, il provvedimento di liquidazione dello stato finale è inoltre notificato al beneficiario.

La durata delle fasi indicate potrà essere rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti **pregiudiziali all'inizio di ogni successiva fase istruttoria del procedimento.**

Può inoltre subire modifiche in funzione del numero di domande che verranno presentate.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Ai fini del presente avviso il responsabile di Misura è il Dirigente del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario. Il Responsabile del procedimento è il responsabile della Sezione Interventi in materia di Bonifica ed Irrigazione.

ARTICOLO 14 - INTEGRAZIONI, RITIRO E CORREZIONE DEGLI ERRORI PALESI DELLE DOMANDE

14.1 Ritiro della domanda

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 809/2014, le domande di sostegno e di pagamento possono essere ritirate, in tutto o in parte, in qualsiasi momento. Tuttavia se l'autorità competente (il Servizio regionale preposto o l'Organismo Pagatore AGEA) ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno o di pagamento o gli ha comunicato la sua

intenzione di svolgere un controllo in loco o se da tale controllo emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri.

Le modalità operative per il ritiro delle domande di sostegno/pagamento e di altra documentazione, **ai sensi dell'art. 3 del Reg UE 809/2014, sono definite dalla Regione o dall'Organismo Pagatore AGEA.**

14.2 - **Varianti in corso d'opera**

Al fine di garantire una maggior trasparenza e certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari sono tenuti a **ridurre al minimo l'uso di varianti.**

Le varianti dovranno essere redatte nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e sottoposte a preventiva approvazione da parte della Regione delegante.

Indipendentemente dal loro ammontare, ai fini del presente avviso **l'utilizzazione dei ribassi di gara può avvenire a seguito di varianti e preventiva approvazione della rimodulazione dell'importo concesso.**

Le varianti devono essere preventivamente autorizzate dal Servizio regionale responsabile **dell'intervento che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:**

- a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- b) della conservazione di un punteggio in graduatoria utile al mantenimento del contributo concesso.

I tempi procedurali, di istruttoria delle domande di pagamento di SAL o saldo e di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati, sono subordinati ai tempi di approvazione di eventuali varianti.

Non sono ammesse varianti che non siano state trasmesse al Servizio competente almeno 45 giorni antecedenti la data di scadenza fissata per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.

La richiesta di variante dovrà essere corredata da una dettagliata relazione tecnica, dal computo **metrico e da elaborati progettuali idonei ad una valutazione dell'intervento nonché da una** tabella relativa ai punti attribuibili in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che si intendono apportare.

Non sono considerate varianti sostanziali al progetto le modifiche di dettaglio che, per le loro caratteristiche, **non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.**

14.4 Proroghe

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori quando riferiti ad impegni giuridicamente vincolanti legati al rispetto dei termini di **rendicontazione della spesa ai competenti Servizi dell'Unione ed**, in particolare, per evitare il disimpegno automatico delle somme impegnate ai sensi della regola n+3. Il Responsabile di Misura può concedere proroghe solo nel caso in cui non ricorrano circostanze tali da **compromettere l'esecuzione finanziaria della spesa e non vi sia il rischio concreto di** disimpegno.

Ferme restando le condizioni e limitazioni di cui al capoverso che precede, ad eventuali proroghe richieste **dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, deve essere allegata la** seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata sottoscritta dal RUP, corredata di eventuale documentazione, che motivi la richiesta ed indichi la nuova scadenza;
- b) relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- c) **l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione** del rendiconto entro la nuova scadenza.

La richiesta di proroga deve essere presentata almeno 45 giorni antecedenti la data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, pena il diniego della stessa. In ogni caso non è possibile richiedere più di una proroga per la singola domanda.

ARTICOLO 15 – IMPEGNI

15.1 - **In applicazione dell'articolo 71 del Reg. UE n. 1303/2013, i beneficiari del contributo pubblico, pena il recupero dello stesso, nei 5 anni dal pagamento finale del saldo dell'operazione da parte dell'Organismo Pagatore, non possono effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.**

Il proponente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole che in caso di dichiarazioni non rispondenti al vero, oltre alla decadenza dagli aiuti, si applicano le norme **penali previste all'art. 76 del** medesimo D.P.R., con la sottoscrizione della domanda di sostegno assume, quali proprie, tutte le dichiarazioni in essa riportate e si obbliga a:

- 1) osservare gli indirizzi indicati nell'avviso per la concessione del contributo;
- 2) **addivenire all'aggiudicazione definitiva delle** procedure ad evidenza pubblica o comunque **all'inizio dei lavori** oggetto dell'operazione, entro il termine perentorio di 9 (nove) mesi dal provvedimento di concessione del contributo pubblico, pena la revoca del finanziamento;
- 3) a perfezionare tutti gli asservimenti e/o espropri connessi per gli interventi effettuati, in particolare per gli impianti alimentati dal Montedoglio e dal Chiascio al trasferimento delle aree acquisite/asservite e dei beni immobili acquistati/realizzati ai sensi del presente avviso, a favore della Regione Umbria;
- 4) **a trasmettere al SIGRIAN i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati** conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con D.M. Mipaaf del 31/07/2015 e recepite con la DGR n. 1627 del 28/12/2016;
- 5) **a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie,** di controllo e di monitoraggio e, in particolare, a fornire tutta la documentazione richiesta e **garantire l'espletamento delle attività ispettive al personale** incaricato;
- 6) utilizzare un capitolo di bilancio dedicato garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 3 recante misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici;
- 7) a dare tempestiva comunicazione, alla Regione Umbria di eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno;
- 8) ad essere in regola rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti;
- 9) a conservare la documentazione tecnica-amministrativa-**contabile relativa all'intervento per** 5 anni dalla data di liquidazione finale del contributo pubblico nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;

10) a rispettare la normativa dettata in materia di informazione e pubblicità definita nell'allegato III del Reg.UE 808/2014 e come previsto dalle "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale.

15.2 - Dichiarazioni:

Il beneficiario dovrà inoltre sottoscrivere le seguenti dichiarazioni:

1. che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero,
2. di essere pienamente a conoscenza ed accettare il contenuto del presente avviso, nonché di conoscere il contenuto del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda,
3. di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 per accedere alle misure prescelte,
4. di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 che accetta senza riserve in ogni sua parte,
5. di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potrebbero subire modifiche, da parte **della Commissione europea, che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione delle fasi istruttorie regionali,**
6. di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine **alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici** previsti dal PSR Umbria 2014-2020,
7. di essere a conoscenza che la Regione può, a suo insindacabile giudizio e senza che il **richiedente possa vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico,**
8. di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti indicati nel Programma, nel presente Avviso e nella domanda;
9. di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente,
10. di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sul presente Avviso avverranno con i fondi **FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP) secondo termini e modalità riconosciute all'organismo stesso e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento** legate alle disponibilità di bilancio nazionale o comunitario,
11. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto e non intende chiedere altri contributi, detrazioni ed agevolazioni pubbliche,
12. che alla data di presentazione della domanda di sostegno, **l'esecuzione dei lavori relativi al progetto proposto non era iniziata,**
13. di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche **ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali** in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo,
14. **di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001,**
15. **di essere a conoscenza che l'Organismo pagatore (AGEA-OP) potrà procedere al recupero di eventuali somme indebitamente percepite dal beneficiario, anche mediante compensazione con altre erogazioni,**
16. di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo,
17. **di essere a conoscenza dell'obbligo di rispettare la normativa generale sugli appalti (D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii) nell'esecuzione delle opere oggetto del finanziamento.**

15.3 - Esoneri

Ai sensi dell'art.2 del regolamento (UE) n. 1306/2013 il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti in alcuni casi di forza maggiore, indipendenti dalla sua volontà, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza.

In particolare, i casi di forza maggiore previsti dal regolamento applicabili al presente avviso possono essere:

- **calamità naturali che danneggiano seriamente l'opera realizzata,**
- **la distruzione fortuita dell'opera realizzata,**
- **l'esproprio della totalità o di una parte consistente del terreno in cui ricade l'opera realizzata se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.**

Il soggetto beneficiario è tenuto a segnalare alla Regione eventuali casi di forza maggiore, appena venuto a conoscenza del fatto.

ARTICOLO 16 - RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI - MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Fermo restando quant'altro disciplinato dalla normativa comunitaria e nazionale, le modalità di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni imputabili al mancato rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi a carico dei beneficiari e richiamati nel presente avviso pubblico sono stabilite sulla base della DGR n. 935/2017 della Regione Umbria.

Si precisa altresì che il beneficiario è soggetto a controllo da parte del Servizio regionale preposto che è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni di concessione e degli impegni assunti dal medesimo beneficiario.

A tal fine, in caso di accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, si procederà:

- alla denuncia alla competente autorità giudiziaria;
- alla revoca del finanziamento concesso;
- **all'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;**
- **all'applicazione delle sanzioni** previste dalle norme comunitarie;

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri contributi per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

Nel caso in cui venga accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici, dovrà essere verificato, a pena di decadenza e conseguente completo recupero delle somme erogate, **che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità, la rispondenza alle finalità ed agli obiettivi del presente avviso ed agli impegni assunti in fase di presentazione della domanda di sostegno, l'opera realizzata dovrà quindi configurarsi come uno 'stralcio funzionale' del progetto iniziale.**

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini o per difformità dal progetto approvato o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

In entrambi questi ultimi due casi il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali sopra citate.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

I controlli sono effettuati secondo le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con l'atto relativo a: "Indicazioni in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti e operazioni non connesse alle superfici e agli animali" a cui si rimanda per le violazioni di carattere generale.

In ogni caso si dà luogo alla revoca del contributo assentito in presenza di violazioni di impegni **essenziali** che, se disattesi, non consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati con la realizzazione dell'operazione.

Si configurano come impegni essenziali che comportano l'esclusione dall'aiuto:

- falsa dichiarazione resa deliberatamente;
- negazione esplicita e non giustificata all'accesso agli appezzamenti e agli impianti, nonché a tutta la documentazione necessaria, ai funzionari incaricati dell'attività di ispezione e controllo.

Fatto salvo quanto previsto dal precedente paragrafo relativamente alle false dichiarazioni rese intenzionalmente dal beneficiario, si considera violazioni degli impegni anche l'accertata difformità tra quanto dichiarato in domanda al fine dell'attribuzione dei punteggi e quanto accertato nel corso dei controlli in loco ed ex post. Le dichiarazioni circa l'attribuzione dei punteggi frutto di una erronea interpretazione delle norme o di una errata valutazione tecnica sugli effetti o finalità dell'investimento si considerano rese in buona fede dal beneficiario e comportano, a seconda della loro gravità ed entità le seguenti sanzioni:

- se l'errata attribuzione dei punteggi è influente ai fini della concessione degli aiuti e della collocazione in graduatoria tra le domande finanziabili, gli aiuti vengono revocati e le somme indebitamente percepite vengono recuperate.
- se l'errata attribuzione dei punteggi è ininfluente ai fini della concessione degli aiuti e della collocazione in graduatoria tra le domande finanziabili, non si applicano riduzioni;

Oltre alla restituzione del contributo, il beneficiario che commette gravi e comprovate violazioni non potrà presentare domanda per la concessione del sostegno per la stessa misura per tutto il restante periodo di programmazione.

Sono considerati **accessori** gli impegni che, se disattesi, consentono il raggiungimento parziale degli obiettivi previsti dalla realizzazione dell'operazione e comportano l'applicazione di una penalizzazione proporzionale al grado di inadempimento.

Ai sensi del presente avviso, gli impegni accessori la cui violazione dà luogo a sanzioni che comportano riduzioni o esclusioni secondo l'entità, gravità e durata delle violazioni, sono i seguenti:

1. Completare gli interventi dimostrando di aver realizzato le operazioni previste nella domanda di sostegno e di eventuali varianti. Si opera una graduazione della riduzione in relazione all'**entità** e alla **durata** dell'infrazione stessa secondo il seguente schema:

Entità dell'infrazione

Parametri di valutazione: entità dell'investimento da realizzare non realizzato (valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno fatte salve eventuali varianti).

La differenza (Δ), espressa in percentuale tra l'ammontare dell'investimento ammesso (IA) e quello rendicontato e liquidabile (IR), è così calcolata:

$$\Delta = 100 \cdot (IA - IR) / IA$$

Durata dell'infrazione

Parametri di valutazione: Durata dell'infrazione espressa in mesi di ritardo rispetto al termine stabilito.

Punteggio violazione	Entità	Gravità	Durata*
1	<= al 25%		> 6 mesi e <= 8 mesi
3	>25% e <=50%		> 8 mesi e <= 10 mesi
5	>di 50% e <=75%		> 10 mesi e <= 12 mesi

2. Provvedere alla manutenzione degli impianti e delle attrezzature oggetto di aiuto che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità dalla data di realizzazione anche parziale e per tutto il periodo vincolativo. In relazione all'inosservanza di questo adempimento si opera una graduazione della riduzione in relazione all'entità e alla durata dell'infrazione stessa

Entità dell'infrazione

Parametri di valutazione: Incidenza percentuale dei danni rispetto alla spesa ammessa a contributo per l'intera operazione.

Durata dell'infrazione

Parametri di valutazione: Durata della ridotta funzionalità dei beni deteriorati.

Punteggio violazione	Entità	Gravità	Durata
1	<= al 35%		<= 12 mesi
3	>35% e <=70%		> 12 mesi <= 24 mesi
5	>del 70%		> 24 mesi

ARTICOLO 18 - MODALITÀ DI GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE CON IL BENEFICIARIO

Le comunicazioni tra i beneficiari e le autorità competenti per la gestione ed il controllo delle domande di sostegno e pagamento dovranno avvenire unicamente attraverso posta elettronica certificata.

Gli indirizzi dei beneficiari sono tratti da quanto indicato dagli stessi nella domanda di sostegno e nel fascicolo aziendale.

Gli indirizzi del Servizio regionale al quale i beneficiari sono tenuti a rivolgersi per quanto concerne il presente avviso sono i seguenti:

- direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it
- Regione Umbria - Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario
Via M. Angeloni, 61 – 06124 Perugia

ARTICOLO 19 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo a fondo perduto è concesso in conto impianti sulle spese ammissibili.

ARTICOLO 20 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

20.1 - I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2, per un periodo di cinque anni a far data dal pagamento finale del contributo.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR.

I loghi e le indicazioni da inserire nelle comunicazioni sono:

- emblema **dell'Unione** Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito **dell'Unione** europea e frase **“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”**;
- logo della Repubblica italiana (5 punte);
- logo della Regione Umbria;
- logo identificativo del PSR per **l'Umbria** 2014-2020.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul proprio sito web ufficiale, **una breve descrizione dell'operazione;**
- b) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione.
Per operazioni con sostegno pubblico superiore a 500.000 euro (finanziamenti per acquisto di oggetti fisici, infrastrutture o operazioni di costruzione): obbligo di esporre un cartellone temporaneo 100x70 cm, e successivamente, entro tre mesi dal completamento del tipo di operazione una targa permanente di almeno 70x50 cm o un cartellone pubblicitario permanente di almeno **100x70 cm che indichino il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e mettano in evidenza il sostegno finanziario del FEASR;**
- c) entro la data di presentazione della domanda di pagamento finale, il beneficiario deve esporre, per ogni operazione, una targa o un cartellone permanente di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico con le seguenti indicazioni:
 - i) descrizione ed obiettivo **dell'intervento;**
 - ii) **il sostegno pubblico complessivo dell'intervento;**
 - iii) **metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione**

Tutti gli strumenti di comunicazione dovranno inoltre:

- essere collocati in un luogo facilmente visibile al pubblico e devono evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione;
- recare una descrizione del progetto/intervento e gli elementi grafici (emblema dell'Unione e frase di accompagnamento) che devono occupare almeno il 25% dello spazio utile;

- riportare i loghi e le indicazioni come in precedenza dettagliati.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica e al materiale audiovisivo.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e ai loghi da esporre obbligatoriamente, vale quanto previsto dal Manuale operativo in merito agli obblighi di informazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 gennaio 2016, consultabile all'indirizzo internet:

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+2014-20+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034>

ARTICOLO 22 - NORME DI RINVIO

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm.ii. in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Al fine di evitare l'accrescimento del contenzioso, avverso le decisioni assunte nei confronti dei beneficiari che aderiscono al presente avviso è ammesso ricorso in opposizione all'autorità che ha adottato il provvedimento per chiedere l'eventuale applicazione dell'istituto dell'autotutela, fatti salvi i diritti dei terzi. Il ricorso in opposizione è possibile solo se lo ammette la legge. In tutti i casi è fatto salvo il ricorso giurisdizionale nei termini di legge.

Per eventuali controversie che si dovessero verificare in applicazione del presente avviso, si elegge il Foro di Perugia.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla relativa normativa unionale e nazionale pertinente.

ARTICOLO 23 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE

I provvedimenti emanati dalla Regione Umbria ai sensi del presente avviso saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.umbria.it nella sezione "Bandi".

ARTICOLO 24 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 si rende noto che:

- **tutti i dati che verranno richiesti nell'ambito** delle procedure previste dal presente avviso di **selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima;**
- il trattamento dei dati personali forniti potrà essere effettuato attraverso strumenti cartacei o informatici;
- titolare del trattamento è il dirigente del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario;
- i dati potranno essere comunicati ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nelle fasi procedurali di erogazione del contributo. In ogni caso la comunicazione riguarderà solamente i dati necessari per i fini di volta in volta individuati;
- in ogni momento potranno essere esercitati i diritti di modifica, cancellazione ed integrazione dei dati inviando richiesta scritta al **titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003.**

Gli uffici della Regione Umbria titolari delle attività amministrative connesse al presente avviso sono situati in Via M. Angeloni, 61 – 06124 Perugia.

L'indirizzo del sito web istituzionale è: www.regione.umbria.it .

ARTICOLO 25 - RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail gpolenzani@regione.umbria.it entro e non oltre 30 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza indicata all'art. 4.2 del presente bando. Per ragioni di trasparenza e pari opportunità tra tutti i potenziali beneficiari non saranno fornite indicazioni e chiarimenti in forma diversa dalla forma scritta, l'unica idonea ad essere tracciata e verificata.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet della Regione Umbria: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura4>.

Gli uffici regionali incaricati del procedimento non potranno fornire assistenza o chiarimenti in forma diversa da quanto previsto nel presente bando.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

- Allegato A1: Scheda **'Manifestazione di Interesse'**
- Allegato A2: Tabella **'Stato corpi idrici'**